

PIANO STRAORDINARIO ex D.L. 117/2025

Il Presidente

. **Visto l'art. 4 del D.L. 117/2025**, entrato in vigore il 09/08/2025 convertito con modificazioni in Legge 3 ottobre 2025, n. 148 (in G.U. 07/10/2025, n. 233), rubricato come "Poteri straordinari dei capi degli uffici", prevedente testualmente: *1. I capi degli uffici individuati ai sensi degli articoli 2, comma 1, e 3, comma 2, entro dieci giorni dalla comunicazione dei provvedimenti del Consiglio superiore della magistratura previsti dalle medesime norme, predispongono un piano straordinario, anche in deroga alle previsioni dell'articolo 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, in deroga ai limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dal Consiglio superiore ((della magistratura)), che consenta il conseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il piano straordinario è predisposto tenendo conto del disposto dell'articolo 7-ter, comma 2-bis, dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e in maniera tale che la deroga ai limiti dei carichi esigibili non comprometta la qualità del servizio e della prestazione lavorativa dei magistrati. 2. In attuazione del piano ((di cui al comma 1)) possono essere derogati i criteri di assegnazione degli affari, nonché riassegnati affari già assegnati, in deroga alle ordinarie procedure di variazione tabellare e di riassegnazione degli affari previste dagli articoli 7-bis e ((7-ter dell'ordinamento giudiziario, di cui al citato regio decreto)) n. 12 del 1941. Il piano e i provvedimenti conseguenti sono immediatamente esecutivi e sono trasmessi al Consiglio superiore della magistratura, per la successiva approvazione. 3. Nell'elaborazione del piano ((di cui al comma 1)) il capo dell'ufficio può disporre che i magistrati assegnatari di affari in materie estranee alle macroaree interessate dal piano, ai quali sono assegnati, in forza del piano, fascicoli in materie rientranti nelle macroaree interessate possono posporre la trattazione dei primi per dare prevalenza a quelli ((rientranti nelle materie)) indicate nel piano. Qualora il piano sia rispettato, si considerano giustificati gli eventuali ritardi nel compimento degli atti relativi agli affari già assegnati nelle materie estranee, purché siano conseguenza della partecipazione al piano. Della positiva partecipazione al piano da parte del singolo magistrato il Consiglio superiore della magistratura tiene conto ai fini di ogni successiva valutazione che lo riguarda. 4. Il piano ((di cui al comma 1)) e i provvedimenti conseguenti cessano di avere ogni efficacia il 30 giugno 2026.....";*

. Visto l'art. 1 co 3, D.L. 117/2025, secondo cui fino al 30.6.2026 "il giudice onorario di pace può essere destinato in supplenza anche per ragioni relative alle vacanze nell'organico dei giudici professionali.";

. **Vista la Circolare del CSM del 3.9.2025** (prot. n.13834/2025 del 3.9.2025) Linee guida relativi agli adempimenti dei dirigenti degli uffici previsti dagli artt. 2, comma 3, 3, comma 9, del D.L. 117/25 ha disposto la predisposizione da parte dei dirigenti degli uffici di un **PIANO STRAORDINARIO che individui una serie di misure organizzative funzionali al conseguimento degli obiettivi del PNRR** riguardanti i magistrati in servizio presso l'ufficio, tra cui:

- Scelte organizzative volte a definire i procedimenti civili maturi per la decisione indicati nel Programma di Definizione onde garantirne la conclusione entro il 30.6.2026, tenendo conto di quelli assegnati ai magistrati in applicazione da remoto;

- Il numero degli ulteriori procedimenti civili, nelle macro-materie di interesse, da definire per garantire il raggiungimento degli obiettivi finali di smaltimento e di riduzione del DT;
- L'individuazione, tra i predetti procedimenti, di quelli definibili entro il 30.6.2026 con la relativa elencazione specifica (numero di ruolo, materia e data presunta di definibilità);
- le scelte organizzative volte a tentare di definire, tutti o parte di tali procedimenti definibili, entro il 30.6.2026, quali, a titolo esemplificativo, assegnare a magistrati assegnatari di affari in materie estranee alle macroaree interessate dal piano, fascicoli in materie rientranti nelle macroaree interessate; solo ove strettamente necessario, destinare alla trattazione di affari civili rientranti nel PNRR magistrati del settore penale che abbiano manifestato la disponibilità o che abbiano ruoli compatibili con l'aggravio di lavoro avendo cura di assegnare loro affari di pronta soluzione;... assegnare o riassegnare e redistribuire procedimenti rilevanti per il PNRR nonché riequilibrare i carichi di lavoro inerenti ad affari rilevanti per il PNRR anche in deroga alle vigenti tabelle dell'ufficio ed alla normativa secondaria in materia tabellare; adottare ogni altra misura ritenuta idonea al raggiungimento degli obiettivi PNRR in relazione alla situazione dell'Ufficio purchè supportata da criteri oggettivi e predeterminati ove inerenti all'assegnazione degli affari e alla destinazione di magistrati a sezioni, collegi o posizioni tabellari....
- le disposizioni organizzative contenute nel Piano Straordinario possono derogare ai limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dal Consiglio Superiore ma il dirigente deve tener conto del disposto di cui all'art. 7 ter, comma 2 bis, O.G. e fare in modo che la deroga ai carichi esigibili non comprometta la qualità del servizio e della prestazione lavorativa; la deroga ai carichi esigibili non può, comunque, superare il 20% del 75° percentile indicato con delibera del 6.11.2024 per i diversi uffici”;
- i provvedimenti attuativi delle previsioni del Piano Straordinario possono essere adottati in deroga alle ordinarie procedure di variazione tabellare e di riassegnazione degli affari previste dagli artt. 7 bis e 7 ter del Regio Decreto n.12 del 1941 (il primo solo per l'aspetto procedurale ed il secondo in deroga ai criteri previsti nella circolare sulle tabelle 2026-20029 ma pur sempre sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che il Dirigente dovrà esplicitare nel Piano);

. ritenuto che non appare opportuno coinvolgere nel presente piano i magistrati penali in servizio presso l'ufficio, tenuto conto che, quanto ai due Gip, occorre ripianare l'incremento delle pendenze verificatesi lo scorso anno giudiziario a seguito del piano di rientro da ritardi nel deposito di provvedimenti interessante uno dei due Gip con conseguente aggravio di lavoro per l'altro e per gli altri colleghi penalisti e civilisti coinvolti, e, quanto ai tre giudici dibattimentali, al fine di non vanificare gli sforzi compiuti nel 2024 e 2025 per invertire finalmente la tendenza al rialzo delle pendenze e del numero di arretrati riscontrata costantemente negli anni precedenti nonché alla luce del prossimo trasferimento di una collega ad altro tribunale che comporterà di per sé un rallentamento dell'attività di smaltimento dell'arretrato penale, malgrado la futura necessaria riorganizzazione dell'ufficio per non bloccare totalmente la funzionalità dell'unico collegio penale esistente (con tre soli magistrati addetti);

. considerato che NON fanno parte delle materie rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, **tutta l'area SIECIC (comprendente esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e procedure relative alla crisi dell'impresa e dell'insolvenza, ad eccezione delle sole istanze di liquidazione giudiziale), tutta la materia tutelare e tutta la materia della volontaria giurisdizione (materia di famiglia e minori congiunta, ecc.), salvo altro**, materie che potranno essere trattate normalmente fino al 30.6.2026 prioritariamente per gli affari urgenti o comunque subordinatamente ai fascicoli rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR dovendo tutti i giudici dare priorità allo smaltimento di quest'ultimi fascicoli, rammentando che per disposizione di legge predetta “Qualora il piano sia rispettato, si considerano giustificati gli eventuali ritardi nel compimento degli atti relativi

agli affari già assegnati nelle materie estranee, purché siano conseguenza della partecipazione al piano”;

. tenuto conto che i giudici togati addetti al settore civile tengono tabellarmente 8 udienze mensili, salvo la d.ssa Di Fonzo che ne tiene 7 stante lo sgravio di una udienza mensile a tutela della maternità, mentre i giudici onorari esclusivisti ne tengono 10 mensili (di cui almeno 6 in presenza) ed i non esclusivisti ne tengono 8 (di cui 4 in presenza);

. osservato che, a seguito del trasferimento della d.ssa Greco, con variazione tabellare immediatamente esecutiva approvata all'unanimità dal Consiglio Giudiziario, sono state disposte misure urgenti per la sua temporanea sostituzione fino alla presa di possesso dei nuovi MOT (prevista per quanto noto per il 18 dicembre 2025), interessanti il dott. Lepidi, la d.ssa Di Fonzo, il dott. Fiduccia, la d.ssa Pepe ed i GOT Contestabile e Valenza, a seguito delle quali sono state autorizzate misure compensative consistenti nella riduzione delle udienze a 6 mensili per il dott. Lepidi, a 5 mensili per la d.ssa Di Fonzo, a 7 per il dott. Fiduccia, tenuto conto del diverso grado di presumibile impegno richiesto, nonché a 9 per la d.ssa Contestabile ed a 7 per il dott. Valenza;

. considerata la necessità di concentrare ogni sforzo lavorativo nella definizione delle cause mature per la decisione rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi PNRR dell'abbattimento dell'arretrato e del *disposition time*;

. rilevato che, partendo dai dati statistici estratti al 30.6.2025 (per maggiore correttezza statistica di calcolo delle previsioni del DT al 30.6.2026, e cioè su base annuale e non già mensile), **per il raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento dell'arretrato previsto** (la riduzione del 90% dell'arretrato dei fascicoli iscritti tra il 1.1.2017 ed il 31.12.2022 risultanti pendenti al 31.12.2022, **pari a 3798 fascicoli**) occorre definirne entro il 30.6.2026 almeno 3418 (= 90% di 3798) con una pendenza residua massima di n.380 fascicoli a tale data, per cui, tenuto conto che al 30.6.2025 ne risultano pendenti n.1180 (essendone stati quindi già definiti 2618 dal 1.1.2023 al 30.6.2025 e quindi **circa 1046 fascicoli annui**), **risulta necessario definire almeno ulteriori n. 800 cause** delle 899 mature per la decisione (3798 pendenti al 31.12.2022 – 2618 definiti al 30.6.2025 – 380 di residuo tollerato = 800 da definire);

. ritenuto che, partendo dai dati statistici estratti al 30.6.2025 per le ragioni anzidette, per il raggiungimento dell'obiettivo previsto del *disposition time* secondo la formula “*pendenti al 30.6.2025 diviso definiti nel primo semestre, moltiplicato per 181 giorni*” (ossia l'abbattimento del 40% del DT esistente al 31.12.2019, allora pari a 503 giorni) **occorre ridurre il DT a 302 giorni** ($503 - 40\% = 301,8$ giorni); considerato che i pendenti al 30.6.2025 rilevanti per tale paniere erano 3796 mentre i definiti nel primo semestre 2025 sono stati 1315, **il DT al 30.6.2025 era di 522 giorni** ($3796 : 1315 \times 181$); per raggiungere quindi l'obiettivo di gg. 302, ipotizzando una media (dell'ultimo quadriennio) delle sopravvenienze annuali di circa 1.959,5 fascicoli e delle definizioni annuali di circa 2024,00, **è stato calcolato che occorrerebbe definire n. 4513 fascicoli tra il 30.6.2025 ed il 30.6.2026, pari a più del doppio della media annuale (dell'ultimo quadriennio) dei definiti, con conseguente necessità di convogliare sinergicamente ogni sforzo possibile dei giudici togati, dei giudici onorari, degli addetti all'ufficio del processo, della cancelleria e dell'Avvocatura verso questo obiettivo di comune interesse, anche al fine di evitare la paventata chiusura del Tribunale, dimostrando all'utenza di potere assicurare un servizio giustizia efficiente, diminuendo il più possibile i pendenti al 30.6.2026 ed incrementando il più possibile le definizioni depositate tra il 1.1.2026 ed il 30.6.2026;**

. visto il provvedimento di applicazione da remoto, a questo Tribunale, del dott. Giuseppe PERRI per la definizione di 50 cause già al medesimo assegnate con prot. n.1969/Usc del 20.10.2025 e tenuto conto

della riapertura dei termini per le domande per ulteriori 3 nuove possibili applicazioni alle stesse condizioni;

. sentiti i giudici togati ed onorari e tenuto conto, per quanto possibile, delle loro proposte e preferenze;

. sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avezzano;

DISPONE

. **le udienze mensili dei giudici civili togati già in servizio e di prossima presa di possesso nella seconda metà di dicembre 2025 nonché dei GOP in servizio presso il Tribunale potranno essere ridotte fino a 4 mensili cadauno** (tre per la d.ssa Di Fonzo, beneficiante di tutela per la maternità) in presenza o cartolari, **fino al 30.6.2026**, comunque in modo tale da assicurare prioritariamente la decisione delle cause rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR e solo in subordine la gestione delle cause appartenenti a materie estranee al PNRR, assicurando comunque, anche in quest'ultime, la trattazione quantomeno delle urgenze ed, ove possibile, delle istanze di particolare semplicità (quali ad es. decreti ingiuntivi, pignoramenti presso terzi, provvedimenti di tutelare, liquidazioni onorari, ecc.); è fatta ovviamente salva la facoltà dei singoli giudici di tenere udienze nel numero normalmente previsto tabellarmente anche se superiore alle 4 mensili suindicate;

. **tutti i giudici togati (in servizio e di prossimo arrivo) e onorari sono autorizzati a postergare a dopo il 30.6.2026 la trattazione dei fascicoli non rilevanti per tali obiettivi** considerando che per legge i ritardi in tali ultime materie sono ritenute giustificati se dipendenti dalla partecipazione al piano; pertanto, nella futura predisposizione dei ruoli dei tre MOT in arrivo si provvederà, attraverso apposita variazione tabellare, all'assegnazione a ciascuno (oltre che di una materia specialistica cadauno, quale le cause di lavoro e previdenza, le esecuzioni immobiliari ed, ove occorra, parte delle mobiliari, nonché le procedure di liquidazione) anche di un ruolo civile di cause mature per la decisione non definibili dal giudice attualmente assegnatario del ruolo (compreso il giudice del lavoro, ove possibile e più proficuo per il raggiungimento degli obiettivi previsti);

. **gli addetti all'UPP civile dovranno essere prioritariamente impegnati nella redazione delle bozze di provvedimenti definitivi di cause mature per la decisione rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR**, postergando le attività di cancelleria non urgenti o relative a provvedimenti inerenti materie o comunque a fattispecie non rientranti nell'ambito predetto, **con un apporto lavorativo dedicato per l'80% alla definizione delle cause predette e per il residuo 20% per il resto suindicato**; inoltre, si provvederà all'assegnazione di un addetto UPP con priorità ad un magistrato, nei limiti delle disponibilità, al fine di incrementare l'affiatamento del singolo addetto UPP con il singolo magistrato;

. **stante la riduzione dell'apporto degli addetti UPP alle attività di cancelleria civili e la necessità di implementare l'attività di cancelleria di accettazione degli atti e dei provvedimenti telematici depositati, fermo restando l'orario dalle 9 alle 13 di apertura delle cancellerie previsto normativamente**, l'accesso del pubblico avverrà preferibilmente previa predisponendo prenotazione sul sito web del Tribunale, quantomeno per gli utenti non professionali, restando inteso che tutti gli utenti prenotati (professionali e non professionali) avranno la precedenza su tutti quelli non prenotati (professionali e non professionali);

. i legali potranno segnalare con istanza scritta al giudice designato il raggiungimento di eventuali accordi nelle cause rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR ai fini della loro anticipata definizione ed, in caso di mancato accoglimento per esigenze di ruolo, potranno inoltrare istanza al Presidente per l'eventuale trattazione davanti a sé, compatibilmente con il ruolo già assegnato;

. tenuto conto delle indicazioni espresse dai singoli GOT sulle loro modalità preferite di contribuzione al piano (ossia per attività decisorie ovvero istruttorie, sempre nelle macroaree rilevanti), **al fine di consentire alla d.ssa Contestabile (esclusivista, con ruolo civile e udienze fissate il 1^a e 3^a lunedì, i primi 4 mercoledì e 4 giovedì del mese) una maggiore produttività nelle decisioni di cause a lei già assegnate rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, le istruttorie a lei già delegate dai giudici togati (in totale 91, a decorrere dalla prossima settimana) fissate nei giorni di mercoledì e di giovedì (n.86, escluse quindi le 5 fissate il lunedì) saranno, ove possibile, differite d'ufficio (circa n. 56, in particolare in caso di non ancora eseguita notifica ai testi) e per il resto (n. 30 totali, di cui n. 20 di mercoledì e n. 10 di giovedì) redistribuite dalla cancelleria al Got D.ssa Di Stefano (esclusivista con ruolo di tutelare, con udienza fissata il martedì, il giovedì ed il 1^a e 3^a venerdì), quanto alla prima metà, secondo il numero crescente di iscrizione a ruolo, di quelle fissate il mercoledì ed il giovedì, ed al Got d.ssa Liberatore (non esclusivista, con ruolo esecuzioni mobiliari ed udienza fissata il giovedì ed il venerdì), la restante seconda metà, salvo diverso loro accordo su altro criterio oggettivo e predeterminato di paritaria distribuzione tra loro da comunicare preventivamente al Presidente ed alla cancelleria entro il 10 novembre p.v.; anche i fascicoli da differire d'ufficio saranno redistribuiti tra i due GOT suindicati dalla cancelleria secondo i medesimi criteri suindicati, salvo diverso loro accordo su altro criterio oggettivo e predeterminato di paritaria distribuzione tra loro da comunicare preventivamente al Presidente ed alla cancelleria entro il 10 novembre p.v.; i Got nuovi assegnatari delle istruttorie eviteranno il più possibile di disporre rinvii della cause già fissate, al fine di evitare alle parti in causa di dover citare nuovamente i testi, compensando l'eventuale udienza tenuta in più nella settimana (così da rispettare i limiti orari settimanali previsti normativamente per il loro impiego) mediante rinvio d'ufficio di altra loro udienza relativa a cause già fissate sul loro ruolo laddove vertenti su materie estranee ai panieri PNRR ovvero aventi tutte le parti costituite in giudizio, così da agevolare le notifiche del rinvio da parte della cancelleria;**

. le istruttorie delegate al dott. Valenza (non esclusivista, con ruolo previdenziale ed udienze fissate il martedì ed il venerdì) in numero di due per ogni udienza del martedì continueranno ad essere gestite dal medesimo, che tratterà anche le istruttorie originariamente fissate davanti al magistrato togato (altre due per ogni udienza del martedì) con facoltà del giudice togato anche di incrementarle purchè in numero e qualità compatibile con l'orario di lavoro settimanale previsto per il GOT (non esclusivista), al fine di consentire al magistrato togato di dedicarsi maggiormente alla definizione delle cause già mature per la decisione;

. le future assegnazioni da parte dei giudici togati (già in servizio o di prossima assegnazione) di deleghe istruttorie ai Got predetti dovrà avvenire secondo un calendario condiviso tra delegante e delegato al fine di ottimizzare la fissazione dei rinvii per l'espletamento dell'istruttoria, tenuto conto del numero di parti o testi da sentire per ciascuna causa ed evitando sovrapposizioni orarie e, preferibilmente, con contestuale fissazione di udienza di precisazione delle conclusioni o altra davanti al giudice togato delegante (così da consentire a quest'ultimo il monitoraggio del fascicolo sulla propria consolle anche se assegnato temporaneamente al GOT per la fase istruttoria);

. tutti i giudici dovranno prioritariamente, quantomeno per le cause più semplici o di scarso valore, formulare proposte conciliative, ovvero fissare per discussione ex art. 281 sexies cpc, ovvero chiedere alle parti di poter trattenere la causa in decisione con loro rinuncia ai termini ex art. 189 (o precedente art.190) cpc.;

. le presenti disposizioni potranno essere modificate ed eventuali ulteriori disposizioni potranno essere assunte a seguito, oltre ovviamente di eventuali rilievi del Consiglio Superiore della

Magistratura, dell'esito dei monitoraggi periodici che saranno effettuati sui risultati medio tempore ottenuti in base al presente piano ovvero di sopravvenute esigenze di servizio.

DICHIARA

Immediatamente esecutivo il presente piano straordinario per disposizione legislativa (art. 4 c.2 D.L. 117/25).

DISPONE

. la comunicazione al Consiglio Superiore della Magistratura agli indirizzi indicati dalla delibera del 3.9.2025 citata (protocollo.csm@giustiziacert.it e settima@csm.it) nonché al Consiglio Giudiziario per opportuna conoscenza;

. la comunicazione al Sig. Procuratore della Repubblica di Avezzano, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, a tutti i magistrati togati e onorari, a tutti gli addetti all'UPP, a tutte le cancellerie e loro funzionari responsabili;

. la pubblicazione sul sito web del tribunale.

Avezzano, 6 novembre 2025



Il Presidente del Tribunale

Leopoldo Sciarrillo